



A.S.D. GINNASTICA PRO VERCELLI - 1892

Il 20 dicembre del 1875 nella città di Vercelli viene fondata la Società Ginnastica Vercellese, di cui sono nominati presidente il cav. Severino Delpiano e direttore tecnico Carlo Cavanna. La Società resta attiva per alcuni anni, fino al 1880, quando si costituisce la Società Fratellanza che opera per sette anni conseguendo, peraltro, modesti risultati.

Nel 1887 per iniziativa del prof. Domenico Luppi, insegnante di educazione fisica presso il Liceo Classico di Vercelli, ma originario di Mirandola (Modena), e con l'aiuto di un esiguo gruppo di entusiasti sportivi, nasce la Ginnastica Pro Vercelli, che svolge le prime piroette atletiche nel cuore della città, in Piazza Cavour tra le catene del monumento dedicato al celebre statista. La nuova Società, di cui fu primo presidente l'avv. Luigi Bozino e vicepresidente l'ing. Francesco Bertinetti (fondatore in seguito delle Sezioni di Scherma e di Calcio) viene ufficialmente affiliata alla Federazione Ginnastica d'Italia in data 11 luglio 1892.

Una tradizione cittadina

Successivamente verranno costituite anche sezioni di scherma, calcio e tennis, cui si aggiungeranno, praticando un'attività più o meno duratura, il ciclismo, il tamburello, le bocce, l'atletica e l'hockey. Si formerà quindi l'Unione Sportiva Pro Vercelli, che avrebbe mantenuto tale denominazione fino al 1978, anno in cui ogni sezione, dotata di proprio atto costitutivo e statuto, avrebbe acquistato piena autonomia.

Nei primi anni di vita della Società gli atleti che praticavano la ginnastica si allenavano nello scantinato dell'Abbazia di S. Andrea di Vercelli e, malgrado i modesti mezzi a disposizione, arrivarono a distinguersi a livello nazionale e internazionale, come si apprende da un articolo apparso su "Stampa Sportiva" della primavera 1906, in cui tra l'altro si legge: «la Pro Vercelli, sotto modesti auspici, sorgeva nella città nostra una quindicina di anni fa [...]. Essa, superando non poche diffi-

coltà, non mancò mai di partecipare ai più importanti concorsi ginnastici tenutisi in Italia, riportando ovunque allori su allori. Il suo stendardo che è completamente tappezzato di corone di alloro, di quercia e di medaglie d'oro e d'argento, ne fa fede [...]. Uno degli scopi principali della Pro Vercelli, oltreché fare ginnastica accademica, è quello di dare maggior sviluppo possibile all'educazione fisica inculcando nelle masse l'amore agli sports [...]. La Pro Vercelli non poco lavoro ha fatto dal giorno della sua fondazione ad oggi. Essa ha bandito quattro concorsi, tre interprovinciali ed uno nazionale, che ebbe luogo l'anno scorso in occasione della inaugurazione della magnifica palestra comunale».

I risultati di maggiore rilievo conseguiti lungo i primi decenni del '900 furono: il primo posto assoluto di squadra al Concorso di Firenze nel 1905 (la formazione comprendeva Bosio, Gallarate, Innocenti, Motta, Tova-glia, Cesare Pizzo, Re, Verzellino e Francesco Visconti, che sarà per lungo tempo ineguagliabile maestro della Società vercellese di scherma); il primo posto assoluto di squadra nel Concorso Internazionale di Milano del 1906; il primo posto assoluto di squadra, con punti 119,60 su 120 (!), al Concorso Internazionale di Firenze nel 1924 (componenti della squadra erano Marino Frova, Pavese, Roncarolo, Guazzoni, Marotto, Rinone, Legnetti, Collilanzi, Bolla, Massa, Mauro, Pezzana, Bonardo, Ghiaspero, Peracchino e Giovanni Cabano).

I protagonisti del primo '900

Lungo tutta la prima metà del '900 il personaggio più carismatico della Società fu certamente Marino Frova, che proveniva dalla Pro Patria di Milano e già nel 1905 aveva fatto parte della squadra vincitrice a Firenze. Il Frova non fu soltanto istruttore e capo squadra brillante, ma anche uno dei migliori ginnasti d'Italia del suo tempo, vincitore di molti concorsi e dominatore quasi assoluto della salita alla fune. Il suo esempio, la sua fede quasi religiosa nella ginnastica, la sua tenacia e la



ASS.D.
GINNASTICA
PRO VERCELLI

L'Unione Sportiva Pro Vercelli

La Ginnastica Pro Vercelli può essere considerata, a ragione, la *madre* dello sport vercellese. Da essa sono derivate infatti realtà di assoluto rilievo, anche in campo nazionale, riunite nella Unione Sportiva Pro Vercelli, che ha avuto unità amministrativa fino al 1978.

la Sezione Scherma, istituita nel 1896, ha ottenuto titoli nazionali, mondiali e olimpici: Marcello Bertinetti, oro olimpico (Parigi 1924); Alfredo Pezzana, oro di spada a squadre (Berlino 1936); Luigi Cantone, olimpionico (Londra 1948) e campione del mondo (Cairo 1949); Franco Bertinetti, Campione del mondo di spada a squadre (Bruxelles 1953, Lussemburgo 1954, Roma 1955, Parigi 1957, Filadelfia 1958); Maurizio Randazzo, Campione del Mondo di Spada a squadre (Denver 1989, Lione 1990, Essen 1993) e Campione olimpico di spada a squadre (Atlanta 1996, Sidney 2000); Paolo Milanoli, Campione olimpico di spada a squadre (Sidney 2000) e Campione del Mondo di spada (Nimes 2001); Elisa Uga, Campionessa italiana di spada (1990, 1992); oro alla Coppa del Mondo di spada (Lione 1990) e argento olimpico di squadra (Atlanta 1996);

la Sezione Calcio, istituita nel 1903 per iniziativa di Marcello Bertinetti, dal 1908 al 1922 ha conquistato ben 7 scudetti nazionali e tra i calciatori che hanno militato nelle sue fila vi furono ben tre campioni del mondo della Nazionale guidata da Vittorio Pozzo negli anni '30: Pietro Ferraris, Silvio Piola e Virginio Rosetta;

la Sezione Tennis, istituita nel 1948, ha avuto quale tennista più prestigioso Gianni Marchetti che in coppia con Enzo Vattuone vinse il titolo italiano di doppio nel 1978 a Parma e nel 1979 a Padova.



Lo stemma della U.S. che ripete quello originario della Ginnastica Pro Vercelli (risalente al 1892), distinguendosi da esso solo per l'indicazione delle rispettive discipline.



I primi dirigenti della Ginnastica Pro Vercelli: da sinistra il Prof. Domenico Luppi (allenatore e direttore tecnico), l'avv. Luigi Bozino, (Presidente), l'Ing. Francesco Bertinetti (Vice Presidente).



Il diploma di affiliazione della Pro Vercelli alla Federazione Ginnastica d'Italia nel 1892.

La squadra del 1913 diretta dal leggendario DT Marino Frova. Sullo sfondo lo storico medagliere restaurato grazie al contributo Unasci.





sua energia influenzarono molti allievi ed ebbero modo di rispecchiarsi in loro tanto che alcuni di essi non furono da meno del maestro.

Ma anche tra i molti umili protagonisti di questo sport alcuni vanno ricordati per il ruolo svolto nella Società: in particolare Natale Buzzani, Paolo Rosetta, Filippo Ferraro, Attilio Briganti, Giovanni Cabano, Giovanni Dazza, Giuseppe Gallarate, Andrea Novaglio, che costituirono il nucleo attorno al quale crebbero le schiere dei ginnasti che resero ricco di vittorie il labaro della Pro Vercelli.

Anche se in quei tempi la cavalcata della bianche casacche della U.S. Pro Vercelli Calcio negli stadi italiani aveva finito per oscurare ogni altra affermazione sportiva, Marino Frova ebbe il merito di non scoraggiarsi mai e, pur brontolando («ma chi sono questi nuovi venuti che fanno il foot-ball? cosa vogliono? dove intendono arrivare?»), proseguì per decenni ad impegnarsi e tormentarsi nella sua palestra, spiegando ai propri allievi quanto sacrificio occorre per affermarsi.

Dopo anni di attività agonistica e di risultati prestigiosi, anche come istruttore di numerose squadre che ottennero importanti titoli sia a livello nazionale che internazionale, nel 1924 formò la squadra femminile che si mantenne in attività per alcuni anni e partecipò ai concorsi nazionali di Bologna e Roma. Tra le ginnaste vanno ricordate Adriana Frova, Re, Naviglio, Fossati, Bertolino, Averone, De Gaudenzi, Vigone, Giara, Corna, Brusa, Verro, Zenone, Belfiore, Teresita e Albertina Parini, Martinetti, Rinone, Busca, Piccaluga, Davite e Crosio. Tra i ginnasti: Cabano, Aglietti, Marotto e Perotti, atleti preparati ad eseguire esercizi di forza, tecnica su cui si basava prevalentemente la disciplina prima del 1938. Anche dopo aver lasciato le competizioni questi atleti continuarono a seguire gli allenamenti dei ginnasti più giovani, quali Ferraris, Atanassi, Frattini, Ferreri, ormai preparati tecnicamente ad eseguire esercizi di slancio, nonché gare di atletica come la corsa, il salto in alto e il salto con l'asta.

Nel periodo della II guerra mondiale l'attività della Ginnastica Pro Vercelli ha subito inevitabilmente una situazione di stasi in quanto i giovani ginnasti, come tanti

altri italiani, hanno dovuto misurarsi con l'eccezionalità della situazione compreso l'impegno al fronte.

La ripresa nel dopoguerra

Terminato il periodo bellico e superate varie traversie, rientrano in palestra i giovani di un tempo: Dante Zacconi, Luigi Calderara, Bruno e Lauro Panatero. A rinforzare la schiera dei reduci giunge in palestra un bel gruppo di giovani: Anino, Bossola, Celoria, Muselli, Massa, Osti, Piovera, Pallante, Rulla, Testa, i fratelli Aldo e Federico Bavagnoli, Baraldi, Destefanis, Portalupi, Trevisan, Ardisson e Carisio. Sono questi gli atleti che negli anni cinquanta fanno parte dell'ultima squadra di Marino Frova, e che affrontano competizioni individuali e di squadra a livello nazionale, a Firenze, Roma e Napoli, conquistando l'ultima medaglia d'oro appesa allo storico medagliere, peraltro già estremamente ricco di corone d'alloro.

Alcuni di questi ginnasti saranno i futuri dirigenti dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli quando, nel 1978, le sezioni dell'Unione Sportiva Pro Vercelli si separeranno. Tra gli atleti dell'ultima squadra di Frova, Dante Zacconi divenne tecnico e giudice nazionale e continuò l'opera del maestro mantenendo in vita l'attività della sezione maschile in collaborazione con gli amici ex atleti Valerio Muselli e Guido Campestrin; poi nel 1983 fu eletto presidente della Ginnastica Pro Vercelli.

Il periodo tra gli anni '60 e gli anni '80 è segnato da una profonda evoluzione della ginnastica: Franco Menichelli vola nei suoi esercizi a corpo libero, dall'est Olga Korbut, Nadia Comaneci e i ginnasti cinesi e giapponesi si esibiscono in esercizi di alta acrobazia; si diffonde quindi la consapevolezza che per una ginnastica a buon livello non è più sufficiente la sola esperienza di chi ha praticato in passato questa disciplina, ma che occorre ora una preparazione basata anche su nozioni di fisica, meccanica e medicina.

Nel 1974, in accordo con il medico sociale Aldo Bavagnoli e l'allora assessore allo sport Aldo Venè, Dante Zacconi unisce alla sezione maschile quelle femminili di Ginnastica Artistica e Ritmica, quindi seleziona nel-



A.S.D.
GINNASTICA
PRO VERCELLI

Concorso Internazionale di Firenze 25 maggio 1951

F. G. 51 C. O. N. I. FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA
FESTE E CONCORSI GINNASTICI INTERNAZIONALI
FIRENZE - MARCHIO-GIUGNO 1951

La Società *Unione Sportiva "PRO VERCELLI"* di VERCELLI
Nazionalità Italiana rimette il seguente elenco dei componenti la squadra che
partecipa alla gara:
Internazionale Artistica Collettiva di squadra Adulti
Capoquadro (ragione e nome): F. A. N. A. T. E. R. O. - LAMURO.

N. ORD.	Cognome e Nome	Patronia	Data di nascita	Esclusi dai documenti di identificazione
1	Ferrari Remo	Carlo	25/1/1920	
2	Ruselli Valerio	Ernesto	15/9/1929	
3	Colaris Piero	Giuseppe	30/1/1932	
4	Bavagnoli Aldo	Luigi	11/6/1932	
5	Massa Arrigo	Giovanni	26/4/1933	
6	Carisio Giovanni	Luigi	25/7/1931	
7	Fiorera Carlo	Domenico	26/10/1924	
8	Testa Francesco	Giovanni	6/4/1930	
9	Balla Arnaldo	Mario	27/12/1927	
10	Elva Bruno	Giovanni	21/9/1931	

L'iscrizione degli atleti della Pro Vercelli alla gara Internazionale Artistica di squadra.

La partecipazione della Pro Vercelli al Concorso di Firenze con la squadra sopra indicata, diretta (come sempre dagli anni '10 in poi) dall'immancabile Marino Frova, si concluse con la conquista della "corona di alloro di eccellenza" riservata alle squadre che avevano superato il 90% dei punti; nella circostanza la compagine vercellese aveva totalizzato il 92%.

La corona d'alloro alla Pro Vercelli ai concorsi internazionali di Firenze

Vercelli 25 maggio si sono svolti a Firenze i concorsi internazionali di ginnastica artistica a squadre, a cui hanno partecipato nel nostro gruppo italiano sei atleti. I nostri ginecisti, con una squadra di nove elementi, riuscirono, in maniera agguerrita, concorrenti, a piazzarsi nel no. leano sesto posto nella categoria atleti, conquistando una gara singolare nelle quali si agito, nella maniera per l'occasione della corruzione e per il fatto che i concorrenti si disciplinano. In gara, nominata in qualità per per una al corpo libero, due di 11 grandi otto paralleli, di cui una li bene ed una obbligatorio, ed altri se una alla volta, degli 80 metri, ma, su entrambi, i loro vercellesi si esibiranno.

Il primo ginecista della Pro Vercelli, rappresentata con posizione felice la vendita. Questa ottima affermazione va a primario tutti i meriti di cui i nostri ginecisti hanno saputo compiere nel loro altissimo, concorsi della grande responsabilità che comportava una gara di genere del tutto nuova per la maggior parte di essi: la gara a squadre.

Anche la squadra del C.V.A.I. Vercelli ha ottenuto a Firenze una notevole affermazione, classificandosi al sesto posto nella categoria Allievi. La squadra era diretta dal signor Atanasio Settimo.

Alla Pro manifestazioni ginnico-scheristiche

L'Unione Sportiva Pro Vercelli, organizza a scopo propagandistico, per il prossimo venerdì 8 giugno, nel campo Leonida Baldoni, una grande serata sportiva comprendente manifestazioni ginniche, schermistiche e lotta greco romana.

Ritaglio di stampa da "La Sesia" del 1 giugno 1951.



La squadra femminile della Pro Vercelli che sotto la guida di Marino Frova trionfò nel 1924 nel concorso ginnico internazionale di Firenze.



Il diploma di corona d'alloro conquistato nel Concorso Ginnico Internazionale di Firenze nel 1924.

Marino Frova con un'altra delle sue squadre.





le scuole cittadine circa 650 ginnasti, tra i quali ben 60 risultano avere attitudini alla disciplina. Il primo saggio ginnico si svolge nel Teatro Civico con la partecipazione di 332 atleti e riscuote un autentico successo di pubblico, che contribuisce a far comprendere alla cittadinanza l'utilità e la necessità della ginnastica per i propri figli.

L'anno successivo le palestre della Ginnastica Pro Vercelli si riempiono di ragazzi e l'insegnamento viene suddiviso in base alle capacità in corsi propedeutici e progressivi, fino ad arrivare ai gruppi agonistici. Ma, proprio mentre l'attività è in pieno sviluppo, si rende evidente il problema della mancanza di palestre per gli allenamenti. Solo nel 1978, grazie alla passione di dirigenti e istruttori e alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale in carica, alla Società viene assegnata una parte della struttura dell'ex Colonia Elioterapica, un edificio inaugurato nel 1939 ma ormai in stato di completa fatiscenza. La Ginnastica Pro Vercelli si fa carico totalmente delle spese di ristrutturazione dei locali e, grazie all'entusiasmo di dirigenti e istruttori ed alla partecipazione di soci e genitori, nel settembre dello stesso anno i lavori possono iniziare, consentendo già alla fine di ottobre di poter riprendere l'attività sportiva.

Il giornale cittadino "La Sesia" nell'edizione del 12/12/1978 riportava tra l'altro: «In pochi mesi di lavoro e di sacrifici personali dei dirigenti del sodalizio è stata realizzata una struttura, ufficialmente inaugurata venerdì mattina 8 dicembre. Erano presenti il Sindaco Ennio Baiardi, l'assessore allo sport Marco Barberis, il Presidente del Coni Avv. Marcello Prestinari e il Presidente della Famija Varsleisa Geom. Carlo Ranghino, tutti accolti dal presidente dell'Associazione, Dott. Luciano Scalia, attorniato dai suoi maggiori collaboratori, tra i quali il direttore tecnico Geom. Dante Zacconi e gli istruttori Valerio Muselli e Guido Campestrin».

Nuove esperienze di una realtà antica

Nella nuova sede della Società l'attività è ripresa con una importante innovazione. Agli Istruttori Federali si sono aggiunti insegnanti Isef e docenti delle scuole ele-

mentari con abilitazione all'insegnamento dei bimbi portatori di handicap; è nata così la prima "Scuola ginnica vercellese", in grado non solo di preparare i giovani ad affrontare sia la ginnastica che le altre discipline sportive, ma anche di favorire il recupero motorio nei bimbi portatori di handicap psicomotori. Inoltre, grazie alla collaborazione del dott. Paolo Celoria, psicologo dell'infanzia, lo staff tecnico della ASD Ginnastica Pro Vercelli, particolarmente qualificato, ha potuto occuparsi (e tale attività prosegue anche ai nostri giorni) anche di minori con peculiari problemi del comportamento, inviati dal Centro di Neuropsichiatria Infantile di Vercelli per promuovere un miglioramento dei loro rapporti sociali con i normodotati.

Per quanto riguarda la qualità della formazione sportiva fornita dalla Società basterà ricordare alcuni dei nomi di campioni di altre discipline che hanno frequentato le palestre della Ginnastica Pro Vercelli: Marco Falcone, olimpionico di scherma a Mosca nel 1980; Nicola Galante e Sara Marchisio, partecipanti ai Campionati Italiani arti marziali; Valerio Donnianni, olimpionico a Seul per il tiro al bersaglio mobile; Maurizio Randazzo, Elisa Uga e Paolo Milanoli, medaglie olimpiche per la scherma ad Atlanta nel 1996.

Già nel corso dei primi ottanta anni di vita della Ginnastica Pro Vercelli molti erano stati i traguardi raggiunti e attestati dal ricco medagliere della Società, ma anche negli ultimi trentacinque non sono mancati i risultati di rilievo, sia a livello regionale che nazionale, sia individuali che di squadra, per tutte e tre le sezioni (maschile, femminile e ritmica). Tra questi sono da ricordare: la prima ammissione della squadra femminile al Campionato Italiano Allieve nel 1977/78 (ginnaste: Maria Paola Zacconi, Erika Aimino, Maria Teresa Novella, Betty Zazzera, Clara Buffa, Roberta Quacchio, Renza Picco - Istruttrice M. Federica Zacconi); la partecipazione alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù svoltisi a Roma nel 1981 (ginnaste: Giorgina Minghetti, Emanuela Izzo, Elisa Garrino, Claudia Rolando e Laura Vietti); la qualificazione della squadra maschile allievi ai Campionati Nazionali del 1985 (ginnasti: Catuogno, Verri, Pallanti, Barberis, Balbo e Marchisio - Istruttore Mirko



**A.S.D.
GINNASTICA
PRO VERCELLI**

Il Concorso Internazionale di Roma nel 1954



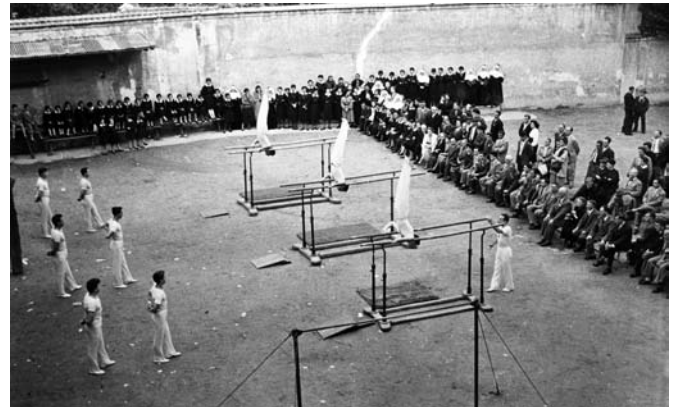
Il manifesto del Campionato del Mondo di Roma del 1954.

La squadra maschile della Pro Vercelli che ha partecipato al Concorso di Roma

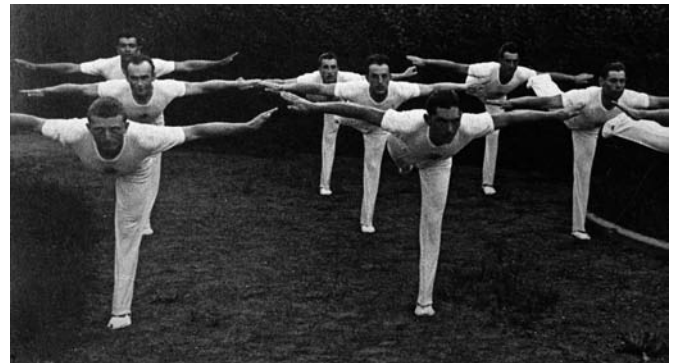
Marino Frova (Direttore tecnico), Lauro Panatera (caposquadra), Arrigo Massa, Valerio Muselli, Osti, Aldo Bavagnoli, F. Bavagnoli, Francesco Testa, Dante Zacconi, Giovanni Carisio, Carlo Piovera, Camana, Rubinatti, Pallanti, Arnaldo Rulla, Avogadro.



Ritaglio di stampa tratto da "La Sesia" del 16 luglio 1954.

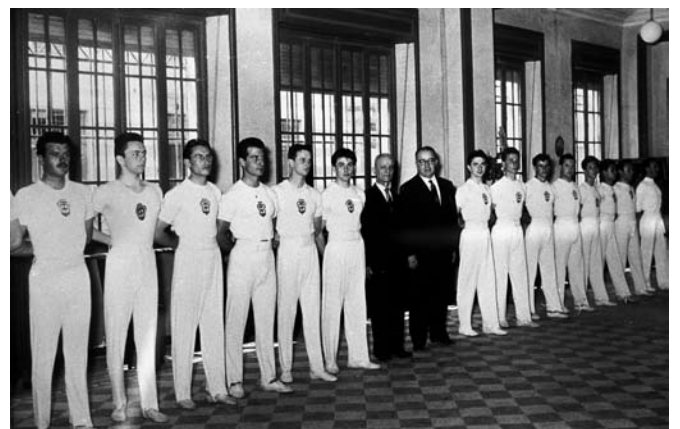


Anni '50: saggio ginnico con esercizi simultanei alle parallele.



Saggio ginnico collettivo della squadra maschile degli anni '50.

Ultima squadra di Marino Frova: il primo a sinistra è Dante Zacconi, il quinto Aldo Bavagnoli, entrambi futuri presidenti.





Rosa) e, nello stesso anno a Vicenza, la partecipazione della prima squadra di ritmica al Campionato Italiano (ginnaste: Stefania Ferraris, Giorgia Fiorini, Emanuela Banfi, Francesca Modenese, Serena Mormino, Elisa De Rose, Rossana Russo e Simona Zito – istruttrice M. Federica Zacconi); la conquista del 1° posto al Campionato Regionale di Serie B nel 1994 (Dario e Gabriele Barberis, Christian Balbo e Andrea Marchisio, capitanati dall'istruttore Mirko Rosa).

Dopo lo scioglimento amministrativo dell'Unione Sportiva nel 1978, la Ginnastica Pro Vercelli ha continuato nella promozione di eventi nazionali e di nuove realtà sportive. Così nel 1992, per festeggiare i 100 anni della Società, ha organizzato il Campionato Nazionale Maschile Juniores e Seniores, con la partecipazione tra gli altri di ginnasti come Igor Cassina, Alberto Busnari e Matteo Morandi, ossia i futuri Azzurri delle Olimpiadi di Atene 2004. Inoltre nel 1993 ha dato vita alla Associazione Arco Pro Vercelli, presieduta da Maria Paola Zacconi, nella quale i primi arcieri che ottennero risultati a livello nazionale furono Monica Corallino e Simone Boglietti, mentre successivamente si distinse Paola Locarni con una serie di risultati di rilievo (medaglia d'argento al Campionato Italiano – Pesaro 2000; componente della Squadra Azzurra nella Coppa Europa svoltasi in Polonia – Spala 2000).

Il rapporto con la città

Accanto ai risultati conseguiti a livello agonistico, è da sottolineare l'attenzione che la Società ha prestato da sempre alla promozione di iniziative finalizzate a valorizzarne il patrimonio storico e la presenza in ambito cittadino. Tale è il tradizionale *Saggio di fine corsi*, che tutt'ora viene ancora svolto annualmente, rifacendosi a quanto avveniva sin dagli inizi dell'attività quando i ginnasti erano soliti esibirsi sulle piazze cittadine e, in seguito, nel Campo Sportivo di Via Massaua. Se ancor oggi i "nonni" ricordano le esibizioni delle squadre preparate da Marino Frova fino agli anni '50, gran parte della cittadinanza ha mostrato sicuro gradimento per la trasformazione del saggio, inteso come esercizio fine a se stesso, in "spettacolo", innovazione questa pro-

mossa da Dante Zacconi dal 1974 in poi, dopo la nascita delle sezioni di ginnastica artistica e ritmica.

All'attività svolta dalla Ginnastica Pro Vercelli non sono mancati i riconoscimenti ufficiali, sia in campo nazionale che a livello delle amministrazioni comunali e provinciali. Per quanto riguarda le istituzioni sportive nazionali, oltre alla Stella d'Oro al merito sportivo conferita dal Coni nel 1967, sono da ricordare la bandiera e la targa della Federazione Ginnastica d'Italia che nel 1994, in occasione dei 125 anni della Federazione, sono state consegnate, alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro, alla Pro Vercelli quale benemerita Società Centenaria. Inoltre, nel novembre del 2000, il sodalizio vercellese ha partecipato con i propri rappresentanti, Maria Paola Zacconi e Carla Novella Zacconi, alla fondazione dell'Unasci, organismo nel quale, nel 2003, Maria Federica Zacconi è stata eletta nel Consiglio Direttivo Nazionale, mentre Maria Paola ne è diventata Delegato Provinciale.

Attualmente la Ginnastica Pro Vercelli prosegue la sua attività presso l'ex Colonia Elioterapica attraverso l'opera di uno staff tecnico e di giovani dirigenti, tutti ex ginnasti della Società, che lavorano unitamente alle vecchie leve nella consapevolezza del ruolo del sodalizio nella città e dunque nell'impegno a continuare sull'esempio di coloro che li hanno preceduti. Tra questi ultimi è doveroso ricordare almeno i presidenti che hanno dato particolare impulso alla storia recente del sodalizio. Oltre al dott. Luciano Scalia, al prof. Franco Lo Jacono e a Dante Zacconi, la Pro ricorda con immenso affetto il dott. Aldo Bavagnoli, eletto dopo la scomparsa dell'amico Dante, avvenuta nell'Ottobre del 1984.

Anche l'attuale presidente, Simone Boglietti Zacconi, nipote di Dante, continua a sostenere la passione di famiglia e, unitamente alla moglie ed alle figlie del defunto presidente Zacconi, continua a mantenere vivi e inalterabili i principi di etica e ideale sportivo che la ginnastica pone come finalità dei suoi insegnamenti.

Maria Federica Zacconi



AS.D.
GINNASTICA
PRO VERCELLI

I riconoscimenti societari



Lo storico gagliardetto della Società che, unitamente allo stendardo, sono stati recentemente restaurati con il contributo dell'UNASCI. Ad ulteriore testimonianza della considerazione goduta dal sodalizio nella città di Vercelli va ricordato l'impegno dell'attuale Sindaco, Avv. Andrea Corsaro, per assicurare l'esposizione al pubblico dei preziosi cimeli mediante l'affidamento al "Museo della scherma e dello Sport" che l'Amministrazione Comunale intende realizzare presso la storica sede della Pro Vercelli in Via Massaua.



Sulla copertina de "Il Ginnasta" la cerimonia al Quirinale durante la quale il Presidente della Repubblica Scalfaro, nel 125° della Federazione Ginnastica d'Italia, ha consegnato alla Ginnastica Pro Vercelli la targa e la bandiera in qualità di benemerita società centenaria.



La nuova palestra inaugurata alla fine del 1978 a seguito del restauro della Colonia Elioterapica.



Anni '90: una delle squadre qualificate per il Campionato Nazionale. Le nuove leve della Pro Vercelli: il saggio ginnico del 2008.

